

COMMISSIONE DEGLI ESPERTI

Riunione del 2 Aprile 2009

Gli effetti della crisi economica sulle professioni

(Documento unitario proposto dai rappresentanti delle attività professionali ed accolto dalla Commissione)

Una prima considerazione sui tempi di ricaduta degli effetti della crisi economica sull'attività delle professioni: nella generalità dei casi gli effetti della crisi si evidenzieranno con un ritardo, non facilmente determinabile, rispetto agli effetti causati sulle piccole e medie imprese.

Nell'anno 2008, inoltre, gli effetti possono essere stati occultati dall'incasso di compensi riguardanti prestazioni svolte negli anni precedenti.

La crisi comporterà, presumibilmente, la diminuzione degli incarichi – effetto colto dallo studio di settore – ed una inevitabile riduzione, non determinabile a priori, delle tariffe unitarie relative alle diverse tipologie di prestazioni, a causa del minor lavoro, dell'aumento della concorrenza e delle difficoltà economiche della committenza.

Ci sarà un maggior numero di versamenti in acconto e di pagamenti frazionati con effetti distorti sui risultati della congruità. La presenza dimostrata di acconti e di pagamenti frazionati dovrà essere giustificazione della mancata congruità.

A fronte di ciò i costi rimarranno immutati, nel breve e medio termine, con un conseguente appesantimento dei parametri della coerenza.

Sarà indispensabile un monitoraggio continuo avvalendosi anche di dati raccolti all'esterno delle categorie professionali quali, ad esempio, la crisi del settore edilizio, la diminuzione del numero di pratiche catastali ecc.

In particolare si dovrà tener conto che gli indicatori di normalità economica, tarati su dati raccolti in periodi di assenza della crisi, hanno perso livello di significatività, nonostante l'introduzione di coefficienti di elasticità e dovranno essere assoggettati ad attenta valutazione prima della loro utilizzazione.

2 Aprile 2009